

Vertice ieri tra gli azionisti italiani di Mediobanca per la definizione del nuovo assetto azionario, ma ci vuole ancora tempo

Capitalia, il primo bilancio chiude in «rosso»

Benetton cede Prince ed Ektelon

MILANO Il gruppo Benetton esce dal settore dell'attrezzatura sportiva. Ieri è stato firmato l'accordo per la cessione dei marchi Prince e Ektelon ai fondi statunitensi Lincolshire Equity Fund, già presente in questo settore di attività. Il corrispettivo stabilito per la cessione dei due marchi, si legge in una nota, e per tutte le immobilizzazioni immateriali di Prince, è pari a 36,5 milioni di euro, di cui 10 milioni pagabili alla chiusura, prevista per il 30 aprile 2003, e 26,5 milioni di euro pagabili a gennaio 2004. Al completamento della cessione, altre componenti del marchio Prince saranno trasferiti a valore di libro. Il marchio Prince ha realizzato nel 2002 un deciso miglioramento della redditività e il fatturato è stato pari a 77 milioni di euro. L'accordo completa l'uscita del gruppo Benetton dal settore dell'attrezzo sportivo con la conseguente focalizzazione delle proprie attività sul core business dell'abbigliamento.

MILANO Risultato netto negativo per 287 milioni di euro nel 2002 e nessun dividendo per Capitalia. Per il direttore generale, Matteo Arpe, il gruppo tornerà ad avere un utile netto nel 2003, come previsto dal piano industriale presentato qualche mese fa. Una perdita pesante, quella dell'ultimo esercizio approvato dal consiglio di amministrazione di ieri, che comunque riduce il rosso dell'anno precedente, chiuso a meno 358 milioni di euro. Tanto che a piazza Affari il titolo è stato premiato, con un rialzo del 4,26%. Anche se resta pesante il problema delle sofferenze lorde, passate da 8,5 miliardi a fine 2001 a 9,7 miliardi a fine 2002, a fronte di un patrimonio netto di circa 6 miliardi.

La principale partecipazione svalutata nel bilancio 2002 è relativa a Ipse, operatore di telefonia Umts. «Abbiamo tagliato il valore di Ipse - spiega Arpe - per 153 milioni, pari a circa i

due terzi del valore di libro». Capitalia conferma l'obiettivo di quotare Mcc, la merchant bank del gruppo, per il 2004 e non esclude che la propria partecipazione possa scendere sotto il 50%.

Quanto alla partita che si gioca intorno a Generali e Mediobanca (che ieri ha riunito di nuovo i grandi soci, presente anche il numero uno di Capitalia Cesare Geronzi, in un incontro sull'accordo che i legali stanno portando a definizione), Arpe conferma che la partecipazione al capitale delle Generali, come quella di Unicredit, è finalizzata a valorizzare un'altra nostra partecipazione, con evidente riferimento a quella in Mediobanca. «L'investimento - prosegue Arpe - non ha inciso sulla nostra struttura patrimoniale. Facciamo molta attenzione a quanto incide sulla nostra capacità di gestire il core business». L'ipotesi, già ventilata dall'amministratore delegato di Uni-

credito Alessandro Profumo, di ridurre a breve termine la quota in Generali (Capitalia al momento ha il 3,47% del Leone), non viene esclusa nemmeno da Arpe: «Per il futuro dipende da cosa succederà, potrebbe esserci una riduzione della quota», conferma.

E Arpe parla anche di un'altra partecipazione, quella detenuta in Capitalia dalla Toro, la compagnia assicurativa ex Fiat, da poco rilevata dal gruppo di Novara De Agostini. Per chiarire che, ad oggi, non ci sono le condizioni perché Capitalia decida di far vendere ad un acquirente terzo, e in particolare alla cordata Hopa-Unipol, la quota del 6,6% detenuta da Toro. «Ci sono tutte le premesse - continua sullo stesso argomento il direttore generale di Capitalia - per concludere il nuovo Patto di sindacato di Capitalia (scaduto a fine anno, ndr) dopo la chiusura della cessione di Toro», aggiungendo che «con la De Agostini i rapporti sono molto buoni».

PUBBLICO IMPIEGO

Si all'ipotesi di accordo unitario

È stata approvata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto del pubblico impiego siglata unitariamente da Fp-Cgil, Fps-Cisl e Uilpa. La piattaforma prevede, tra l'altro, la salvaguardia del potere d'acquisto delle retribuzioni garantito da un aumento economico medio pari a 109,39 euro in gran parte destinato al salario tabellare e la conferma dell'orario settimanale a 36 ore.

RSU/1

Alla Piaggio Aero Fiom al 60 per cento

Successo della Fiom alle elezioni per il rinnovo della Rsu della Piaggio Aero Industries di Genova. L'organizzazione sindacale delle tute blu Cgil ha ottenuto 236 voti e quattro delegati, mentre Fim e Uilm hanno ottenuto un delegato ciascuno. Alle precedenti elezioni la Fiom si era fermata a 119 voti ed aveva avuto un solo delegato eletto.

la.ma.

Fiat, un nuovo progetto con Gm

Il Lingotto chiede la proroga degli ecoincentivi. Forti perdite per la famiglia Agnelli

Laura Matteucci

MILANO Prosegue la convergenza tra Fiat Auto e General Motors, con una nuova piattaforma per il segmento «C» (quello della Stilo), che si aggiunge alle due già programmate. Il centro operativo dovrebbe essere a Russelsheim (Germania), cuore dell'Opel, e riguarda la definizione di sottosistemi comuni per le eredi di Fiat Stilo e Opel Astra, con l'obiettivo di lancio sul mercato nel 2007. L'amministratore delegato di Fiat Auto Giancarlo Boschetti parla al Lingotto: «Con Gm stiamo andando veramente bene - dice - e abbiamo intensificato la collaborazione». Dopodiché, Boschetti preme per il mantenimento degli ecoincentivi, per evitare un ulteriore collasso delle vendite: «Noi siamo tra coloro che sollecitano il mantenimento degli ecoincentivi e sperano di avere fortuna». Ci sono segnali in tal senso? «Non abbiamo grandi segnali, ma siamo confidenti».

Anche perché il volume di attività di Fiat Auto nel 2003 sarà in linea con quello del 2002, pari ad 1 milione 900mila veicoli. «Teniamo conto - aggiunge Boschetti - che il mercato europeo abbia una flessione dell'1-2%. Se invece, a seguito della guerra o di altri eventi, il mercato dovesse avere una flessione maggiore, è chiaro che avremo altre implicazioni». Sull'andamento nel mese di marzo, Boschetti non si sbilancia: «È difficile parlarne adesso, però il mercato italiano sta spingendo nella presunzione che finiscano gli ecoincentivi. C'è qualche difficoltà legata a Termoli e ci preoccupa un po' che non sia stata totale la velocità di recupero». Boschetti ha commentato con un sorriso le voci di una sua possibile uscita dalla casa automobilistica: «Ho tante cose da fare», ha risposto.

Quanto invece all'andamento del piano di ristrutturazione, «siamo un'azienda in difficoltà - dice Boschetti

- che deve cambiare la pelle e la pancia, cioè anche i comportamenti». «Da parte degli azionisti - continua ancora Boschetti, riferendosi alla famiglia Agnelli - c'è stata molta chiarezza sul ruolo strategico di Fiat Auto, e questo ci ha rassicurato sulle prospettive per il futuro».

E arrivano intanto i dati di bilancio di Ifil e Ifi, pesantemente negativi entrambi, tanto che, com'era prevedibile, non verrà distribuito alcun dividendo. Per Ifil, la finanziaria del gruppo Fiat, si tratta di una perdita di 516,4 milioni di euro nell'esercizio 2002. L'indebitamento netto consolidato di Ifil e delle controllate finanziarie ammontava a fine anno a 484,4 milioni, rispetto ai 323 dell'anno precedente. Già nella precedente riunione, del 3 marzo, era stata comunicata una perdita di 367 milioni di euro, derivante sostanzialmente dalla quota di competenza (pari a 429,5 milioni) del gruppo Fiat.

È stato anche illustrato il programma di lavoro della società per il 2003, concentrato sul processo di rafforzamento e valorizzazione del proprio portafoglio, imperniato sul Progetto di riassetto. È previsto il conferimento da parte dell'Ifi, contro un aumento di capitale Ifil riservato alla stessa società, delle partecipazioni Fiat spa, Sanpaolo Imi, Juventus Football Club e Soiem. Il progetto prevede, inoltre, la conversione delle azioni di risparmio Ifil in ordinarie.

Anche il risultato consolidato del gruppo Ifi, che ha riunito il consiglio di amministrazione sotto la presidenza di Umberto Agnelli, è stato negativo, per 803 milioni di euro: causa principale, anche in questo caso, la quota di competenza della perdita (pari a 781,1 milioni di euro) del gruppo Fiat. Negativo per 226,9 milioni anche il risultato della capogruppo. A fine 2002 la posizione finanziaria netta dell'Ifi evidenziava un saldo passivo di 426,5 milioni, contro i 239,1 del 2001.



Il Presidente della Fiat Umberto Agnelli

Telecom-Olivetti

Rivolta dei soci esteri contro la fusione

LONDRA Un gruppo di azionisti stranieri di Telecom Italia, rappresentanti circa il 10% del capitale sociale della compagnia di telecomunicazioni, hanno deciso di dare battaglia contro la fusione Olivetti-Telecom annunciata pochi giorni fa da Marco Tronchetti Provera.

Circa 50 tra azionisti privati, fondi di investimenti e investitori istituzionali stranieri hanno stabilito ieri di affidare a una società di lobbying con sede a Bruxelles e a uno studio

legale italiano il mandato per contestare i termini della maxi operazione finanziaria messa punto dal gruppo Olivetti-Telecom. Un progetto che penalizzerebbe troppo gli azionisti Telecom.

Obiettivo dei contestatori è di modificare i termini della fusione tra la controllante Olivetti, fortemente indebitata, e Telecom Italia, termini che erano già stati criticati nelle scorse settimane. I fondi stranieri intendono fare pressioni sugli advisor come Goldman Sachs e Lazard e sui vertici del gruppo per ottenere un risultato positivo. Il gruppo dei soci stranieri presenterà la prossima settimana un «manifesto» con le proprie richieste.

Il presidente di Telecom Italia, Tronchetti Provera, già nei giorni scorsi aveva escluso la modifica dei rapporti di concambio dell'operazione e riteneva che il mercato stesse comprendendo il valore della fusione tra le due imprese.

EDITORIA

Calano gli utili di Caltagirone

Il consiglio di amministrazione di Caltagirone Editore ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2002. Il margine operativo netto è cresciuto del 30%. L'utile netto consolidato è sceso invece da 22,96 milioni di euro a 16,69 milioni di euro a seguito della flessione dei tassi di interesse. In linea con il dato 2001 il valore della produzione, a 227,12 milioni di euro. Il cda ha deliberato anche di proporre all'assemblea, convocata per il 24 giugno, la distribuzione di un dividendo unitario di 0,20 euro. Per fine anno è prevista l'entrata in produzione del nuovo centro stampa di Roma per il quale sono stati investiti circa 68 milioni di euro.

AUTOSTRADE

Approvata l'unione con Newco28

Il consiglio di amministrazione di Autostrade e l'amministratore unico di Newco28 hanno approvato ieri il progetto di fusione per incorporazione di Autostrade in Newco28, che contestualmente chiederà la quotazione. L'operazione sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea delle due società, convocate per il 20 e per il 21 maggio.



Sei invitato ai seminari gratuiti di Microsoft e Computer Discount

I lunedì di Microsoft

Per rispondere all'esigenza di assicurare dei benefici concreti al tuo business Microsoft e Computer Discount organizzano una serie di Incontri presso i punti vendita Computer Discount.

Lunedì 7 aprile 2003

INTRODUZIONE ALLE RETI LOCALI

- Introduzione alle reti di personal computer
- Il primo passo: collegare i pc tra di loro (peer-to-peer networking)
 - I benefici di una rete client-server: i vantaggi del primo server aziendale
 - Il server a supporto del business: Small Business Server 2000, la famiglia di applicazioni server per tutte le esigenze

Ti aspettiamo! I posti sono limitati. La partecipazione è gratuita.

Per iscriversi, conoscere gli orari ed i punti vendita aderenti all'iniziativa vai su www.computerdiscount.it oppure chiama il numero verde 800 438343.

Lunedì 7 aprile 2003

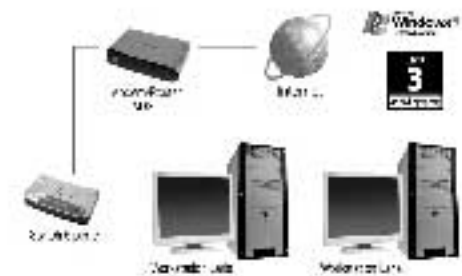
Offerta riservata a tutti gli iscritti che parteciperanno al seminario.

Soluzione COMPLETA che consente di realizzare una rete con due PC completi di Monitor LCD 15", uno Switch per collegare fino a 5 PC, un Modem Router ADSL per condividere un solo accesso veloce ad Internet e relativi cavi.

- 2 PC Lite con processore AMD Athlon XP1800+, Memoria 256MB DDR, Disco Fisico da 40GB, Lettore CD, tastiera, Mouse, Scheda di rete, Windows XP Professional, versione valutativa 30 gg. di Office XP Professional.
- 2 Monitor LCD 15" Philips
- 1 Switch 5 porte - 2 cavi di rete
- 1 Modem/Router ADSL

Solo € 95,54 al mese per 24 mesi (TAN 9% - Spese istruttoria pratica € 50,00) Finanziamento Finalizzato alle imprese

Computer Discount consiglia Windows XP Professional per le aziende.



Riservati ai professionisti e alle imprese

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana del risparmio

Scopri tutte le offerte di aprile su www.computerdiscount.it